IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Per Luigi Kossuth. - Ancora dimostrazioni. BUDAPEST 23 (N) Dopopranzo si ebbero nuove dimostrazioni e precisamente davanti al Consorzio dei giornalisti che si era radunato in seduta per decidere sulle onoranze da rendere a Kossuth. Migliaia di persone si erano ammassate davanti alla casa in cui ha sede il consorzio. Gli agenti di polizia che volevano disperdere la folla furono accolti a sassate. Tra la folla e i dimostranti si venne a serie colluttazioni: parecchie persone furono ferite ed alcune arrestate. In altri punti della città studenti e cittadini, formato intorno a sè un gruppo più o meno forte di persone, arringavano contro il governo e sopratutto contro la polizia. Le dimostrazioni continuarono tutto il pomeriggio. Furono attaccate qua e là alcune case, sulle quali non era stata issata la bandiera abbrunata. Un deputato dell'opposizione, colto in flagrante mentre gettava sassi contro le guardie, fu arrestato.

Nel dopopranzo il presidente dei ministri dott. Weckerle ordinò di togliere dal regio teatro dell'opera la bandiera abbrunata, che per suo consenso era stata issata stamane.

Il ministro motivò l'ordine dato di togliere la bandiera, con la circostanza che il teatro dell'Opera fu eretto con elargizioni della cassetta privata del re.

Una deputazione di artisti drammatici si presentò dopopranzo dal dott. Weckerle a pregarlo di voler tutelare gli attori dalle minaccie dei dimostranti. Il ministro pregò il deputato Rohonczi, che si trovava per caso nel suo gabinetto, di recarsi al Teatro Nazionale per raccogliere gli elementi di fatto necessari, a fine di provvedere alla chiesta tutela degli artisti. Il deputato Rohonczi, tornato dall'ispezione, assicurò il presidente dei ministri che i timori degli artisti erano perfettamente fondati.

Prima della seduta di stamane corse tra il capo del partito dell'indipendenza, dott. Justh, e il dott. Wekerle un vivace scambio di parole. Il dott. Justh rimproverò aspramente il presidente dei ministri di non aver mantenuto le concessioni promesse lunedì.

Dopo la seduta il Ministero tenne consiglio: fu deciso di soffocare con la forza qualunque nuova dimostrazione.

BUDAPEST 23 (N) La comunicazione fatta dal deputato Rohonczi alla folla sul permesso accordato dal presidente dei ministri di issare la bandiera abbrunata su tutti i publici edifici, riposava sopra un malinteso. Il dott. Weckerle intendeva ristretto il suo consenso agli edifici nazionali ungheresi, nei quali non può essere compreso il regio teatro dell'opera.

BUDAPEST 23 (N) Le dimostrazioni continuarono fino a tarda sera. Furono fatti uscire parecchi squadroni di cavalleria e alcune compagnie di fanteria che, in molti punti della città, caricarono i dimostranti. Moltissime vetrate di negozii e case private, che non recavano traccia alcuna di lutto, furono infrante. I disordini più serii avvennero davanti al teatro dell'opera, quando per ordine del presidente dei ministri alcuni agenti di polizia si accingevano a togliere la bandiera issatavi stamane. La folla attaccò le guardie; intervenne la cavalleria. Gli squadroni che si avanzavano al passo furono accolti a sassate. Allora fu ordinata la carica: i soldati colpivano di piatto, i dimostranti ritirandosi, senza fuggire, continuavano a scagliare sassi. Ci sono moltissimi feriti anche tra i soldati. Questa sera gli sbocchi delle piazze sono occupati dalla truppa. Forti pattuglie di cavalleria e di fanteria perlustrano la città. Alle $10\frac{1}{2}$ la quiete era quasi dovunque ristabilita.

BUDAPEST 23. (N) Alla dimostrazione che ebbe luogo davanti al Parlamento presero parte oltre a 10,000 persone. Uno studente montato sulla scala del Museo, sito in faccia dell'edificio della Tavola, declamò una poesia di Petöfi, il cui ritornello suona così: Giuriamo, giuriamo, giuriamo! Il ritornello fu ripetuto in coro dalla folla ammassata sulla piazza. L'effetto n'era imponente: La folla elettrizzata sollevò lo studente a braccia e lo portò sulle spalle in trionfo. Uomini e donne acclamavano freneticamente. Una moltitudine di persone d'ambo i sessi si staccò dalla folla che occupava la piazza e si diresse verso il Teatro dell'Opera.

Giunta la colonna davanti ad una casa dalla quale non sventolava alcuna bandiera abbrunata, alcuni dimostranti raccolti dei sassi li scagliarono contro i cristalli dei negozi siti al pianoterra dello edificio. I cristalli andarono tutti in frantumi.

La gioventù universitaria presentò al ministero dell'interno una protesta contro il contegno della polizia, redatta in termini molto vivaci.

Tra i dimostranti ci sono sempre moltissime donne, delle quali buona parte si aggrega alle masse per semplice curiosità; parecchie sono state anche ferite. In alcuni punti della città fu requisita, in rinforzo della polizia, la truppa. L'intervento dell'esercito non fa però che aumentare l'esasperazione della folla, che lo accoglie da per tutto a sassate. Tutta la guarnigione è consegnata.

BUDAPEST 23. (N) La *Budapester Correspondenz* annuncia che il governo ha deciso di proibire le bandiere nere su tutti gli edifici erariali. Lunedì si riprenderanno ad ogni costo le rappresentazioni in tutti i teatri, che non saranno sospese che eventuale all'arrivo della salma di Kossuth. Durante le dimostrazioni di dopopranzo, i bassi fondi della capitale approfittarono per saccheggiare tre botteghe.

BUDAPEST 23. (N) Si annuncia ufficialmente che i feriti nelle dimostrazioni avvenute dopopranzo sono 40; gli arrestati 86. La Società di salvataggio era in continua attività. Davanti al teatro dell'Opera la cavalleria caricò 8 volte. Tutte le case che non avevano issato la bandiera abbrunata hanno le vetrate infrante.

GENOVA 23. (N) Presenti Teodoro Kossuth ed il console inglese furono esumati dall'antico cimitero inglese i cadaveri della moglie e della figlia di Kossuth. Le salme partono stasera per Torino.

Notizie parlamentari italiane. ROMA 23. (N) Quasi tutti i membri della Commissione dei quindici sono partiti per passare le feste pasquali in famiglia. Le discussioni e le congetture sono sospese; regna sovrana l'incertezza. Vi risparmio le voci di scioglimento della Camera; parecchi giornali le raccolgono ma pochi vi prestano fede. Crispi, Sonnino e Boselli hanno frequenti colloqui fra di loro, si osserva però che Saracco non vi partecipa.

Gl'imperiali di Germania in Abbazia. ABBAZIA 23. (B) Oggi alle 4 del pomeriggio la coppia imperiale tedesca, i tre principini maggiori ed il seguito, si sono recati, in due imbarcazioni, montate da mozzi, a bordo della nave da guerra *Moltke*, dove il predicatore celebrò un ufficio divino. La coppia imperiale, i tre principini ed il seguito ritornarono ad Abbazia alle 6 di sera. I tre principini minori e la principessa si recarono in vettura a Lovrana.

VIENNA 23 (B) In circoli bene informati si assicura che l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà nella ventura settimana a fare una breve visita alla coppia imperiale tedesca. Ancora non se ne conoscono i particolari. Secondo la *N. F. Presse* la durata della visita dell'imperatore alla coppia imperiale tedesca sarà di poche ore e ciò per la mancanza d'un alloggio conveniente in Abbazia e insieme per non turbare la quiete che la coppia imperiale tedesca è venuta a cercarvi.

ABBAZIA 23. (N) Si dà mano alacremente ai preparativi per il ricevimento dell'imperatore Francesco Giuseppe, che arriverà qui lunedì o martedì. Il numero dei forestieri è stragrande. Anche a Fiume si stenta a trovare alloggio.

Il riconoscimento del principe di Bulgaria. PARIGI 23. (N) Il *Figaro* annuncia constargli da fonte bene informata che ad Abbazia verranno avviate trattative per il riconoscimento del principe Ferdinando di Bulgaria.

I trofei di Agordat. ROMA 23; (N) E' stabilito che i trofei della vittoria di Agordat rimangano a Massaua; fu quindi risposto negativamente al Comitato della Esposizione di Milano, che li voleva collocare nel recinto della mostra eritrea.

L'anniversario della battaglia di Novara. ROMA 23. (N) Tutti i reggimenti che ebbero la bandiera decorata al valore nella battaglia di Novara, ne festeggiarono oggi l'anniversario.

Il tribunale di guerra in Lunigiana. ROMA 23. (N) Oggi furono giudicati gli anarchici più compromessi nell'erezione delle barricate a Foce e nel successivo conflitto coi carabinieri, sette furono condannati da 10 a 12 anni, quattro da 1 a 5; nessuno fu assolto.

La bomba alla banca di S. Venceslao. PRAGA 23 (B) Secondo il *Prager Abendblatt* a Neustadt fu arrestato un individuo, fortemente sospetto di essere l'autore dell'attentato commesso alla Banca di anticipazioni di S. Venceslao.

Il genetliaco di Clumecky. VIENNA 23. (B) Il presidente dei ministri principe Windischgrätz inviò a Chlumecky un affettuoso telegramma di felicitazioni.

LUSSINPICCOLO 23. (N) Il conte Kuenburg presentò oggi al barone Klumecky un indirizzo di felicitazione per il suo 60.o natalizio, firmato da tutti i membri della sinistra riunita, compresi i ministri dott. Plener o conte Wurmbrand.

Una principessa che si ritira in convento. BRUSSELLES 23. (N) Il *Patriote* annuncia che la principessa Clementina, figlia minore del re dei Belgi, si ritirerà prossimamente in un chiostro. La principessa prese tale decisione subito dopo la morte del fidansato, principe Baldnino, ma non potè attuarla allora perchè il re non vi volle acconsentire. Ora la principessa ha raggiunto la maggiore età e non abbisogna più del consenso paterno.

Bonghi amministra una lotteria. ROMA 23. (N) Visto che in generale le lotterie cadono in mano di speculatori di vario genere, che sanno farne loro pro in modo che poco o nulla ne rimane ai concessionari, Ruggero Bonghi ha deciso di amministrare in persona quella che fu accordata per il fondo del Collegio dei figli dei maestri in Anagni. Il publico desideroso di acquistare biglietti potrà rivolgersi agli ufficiali comunali; chi voglia farsi agente si rivolga direttamente a Bonghi.

Cucitrice condannata. PARIGI 23. (N) La cucitrice Beaucarne, che, al debutto della cantante Harding, gettò sulla scena alcune gabbie di conigli, fu condannata a 10 franchi di multa.

Assassinio in ferrovia. ANVERSA 23. (N) Presso la stazione di Breda sul tratto Anversa-Amsterdam fu trovato ucciso nel suo *coupé* il banchiere Frankl.

Il bilancio della Banca-Union. VIENNA 23. (N) Oggi fu publicato il bilancio della Banca Union per l'esercizio 1893, che chiude con un utile netto di 1.382.450 fiorini. L'utile netto dell'esercizio 1892 importava 1.208,225 fiorini; il guadagno netto del '93 sorpassa dunque di 174.225 fiorini quello dell'esercizio precedente. Il risultato è quindi ottimo. Il Consiglio d'amministrazione proporrà all'assemblea generale di ripartire un dividendo dell'8% vale a dire 16 fiorini per azione.

Per l'esercizio '92 era stato ripartito un dividendo del $7\frac{1}{4}$% pari a f. $14\frac{1}{2}$ per azione. Al fondo di riserva vengono assegnati f. 121.289 che rappresentano il 20% dell'utile netto, dopo detratto l'interesse del 5% del capitale di fondazione. Il fondo pensioni è arricchito di 20.000 fiorini. Viene riportato a nuovo l'importo di f. 220.516. L'utile netto della filiale di Trieste ascende a f. 213.858 in confronto di f. 184.209 ricavati dall'esercizio '92, la differenza in più è di f. 29.144, ciò che prova come la filiale sia diretta con molta avvedutezza. La Banca Union ha assunto 9 milioni del prestito 4% per la ferrovia della Valsugana garantito dal governo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio — Leva il sole ore 6.6, tramonta ore 6.13. - Oggi: Sab. santo — - Domani: Pasqua. — Altezza barometr. 756.2. - Temperatura: ore 7 ant. 8.0; - ore 2 pom. 16.2. Alta marea: 10.56 ant.- 10.22 pom. Bassa marea: 4.35 ant., 4.27 pom.

Venerdì santo. L'aria mitissima, primaverile, esalante odori acuti di gioventù e di viole, contribuì ieri, assieme alla pia tradizione, a rendere animatissimi i viavai della folla nelle chiese, per la visita al Santo Sepolcro. La Pasqua, gentile simbolo della pace, ha molti devoti e fra la gente che si reca a fare il giro delle chiese, certo accanto a quelli che ci vanno per curiosità o per consuetudine, v'è anche, specialmente nel publico femineo, chi ci va proprio per intima convinzione della coscienza: per fede.

La giornata aveva quell'aspetto di preparazione alla festa che è proprio del venerdì santo. Animazione enorme ai mercati, e nella Pescheria e per i negozi. Buone massaie affaccendate per gli acquisti. Pistorie cariche di ordinazioni per le focaccie con tutte le gradazioni della loro terminologia tecnico esotica. Vetrine dei pizzicagnoli splendenti di una appetitosa profusione di raffinatezze del genere. Per le vie, panchine di venditori di cianfrusaglie da pochi soldi. Venditori di aranci che mandano all'aria il loro grido.

E in mezzo a tutto questo, nel pomeriggio ed alla sera, un viavai allegro, cinguettante di signore, di giovanotti, di famiglie intere, di graziose e sorridenti sartine. Se il tempo manterrà la sua primaverile serenità, quanta folla oggi a San Giusto! Ed a proposito. Una letterina di un assiduo ci reca un'osservazione e una proposta che ci sembrano molto sensate: Allorchè la banda militare, a funzione finita, scende l'erta di Santa Maria Maggiore, un'orda di monelli la precede e la segue e tra la fitta calca della gente che di conserva scende per recarsi in Piazza Grande, nasce un generale scompiglio. Sarebbe dunque assai più opportuno che la banda, nel recarsi al quartiere, prendesse invece la via S. Michele oppure quella della Madonnina.

La questione dell'acqua. — L'opuscolo dell'ing. Barazer, del quale ci siamo diffusamente occupati nei giorni scorsi, è venuto in buon punto a rimettere sul tappeto quella che, due settimane or sono, noi chiamavamo l'eterna questione. Quando scrivevamo quelle poche righe, avanti lo scopo di dare un po' di risveglio giornalistico ad una questione che ci pareva dormicchiasse un po' troppo tanto nella coscienza publica, quanto negli scaffali degli uffici municipali, non avremmo certamente osato di sperare che un risveglio ben più vigoroso ed efficace di quello che era in nostra facoltà di darle, sarebbe venuto a mettere in prima linea fra le questioni cittadine quella del provvedimento d'acqua.

Il progetto dell'ing. Baraser lo discuteremo a suo tempo; sarà buono, sarà cattivo, i tecnici ed i finanzieri del Comune decideranno; ma intanto avrà avuto un merito indiscutibile: quello di spingerci fuori del campo delle tergiversazioni, dei dubi, delle ricerche. Esso sarà una specie di prova del fuoco della serietà delle nostre intenzioni e dell'energia della nostra volontà di avere un provvedimento d'acqua completo ed adeguato ai bisogni igienici ed industriali della città. Mentre qui, dopo venti anni di studi, si è in procinto di cercare un ingegnere specialista accordandogli tre anni di tempo per farci un progetto di dettaglio, per poi affidargli l'esecuzione del lavoro in sei o sette anni; mentre si è incerti sulla scelta dei mezzi finanziari per l'impresa, un ingegnere forestiero si presenta e dice: Voi cercate un progetto di dettaglio? Eccolo! - e vi presenta un lavoro colossale, compiuto in sei mesi. I mezzi finanziari? - non domando nulla per ora; pagherete poco per volta a lavoro compiuto e consegnato, di vostra sodisfazione. L'epoca della consegna? - Tre anni; giusto il tempo che voi credevate occorresse per il solo progetto di dettaglio, che io ho condotto a termine in sei mesi.

Via, conveniamone, questo si chiama fare le cose alla grande e noi, al paragone, con le nostre quadrilustri incertezze, non ci facciamo la più brillante figura.

Ripetiamo: Il progetto Baraser bisognerà esaminarlo molto attentamente, si potranno chiedere modificazioni giustificate, si potranno chiedere riduzioni di spesa, in ultima analisi potrà anche essere respinto, se non si confacesse ai bisogni ed agli interessi della città, ma esso viene a sferzare al vivo il nostro amor proprio di abitanti di una città colta e civile e a dirci che in questa materia si può agire molto più rapidamente, molto più energicamente di quanto noi abbiamo finora sospettato.

Dalla presente situazione bisogna pur uscire una buona volta; non possiamo continuare a vivere scientemente, volontariamente su quella immonda e colossale cloaca che è il nostro sottosuolo, impregnato d'ogni sorta di miasmi e di bactéri, continua e pericolosa insidia alla salute della città. Ogni indugio che, per negligenza o per ignoranza, si frappone al passaggio di un'onda vigorosa e purificante d'acqua nel nostro sottosuolo è un delitto che addossa una grave responsabilità di vite umane a chi se ne rende colpevole.

E dell'avvenire industriale della città perchè non ci dovrebbe preoccuparsi? La nostra prosperità commerciale è battuta in breccia dalla concorrenza e soltanto potrà resistere validamente se alleata alla produzione industriale. Coll'acqua, forza motrice a buon mercato, una metà del problema è risolta.

Venga adunque l'acqua tanto desiderata, apportatrice di salute e di ricchezza, venga, e finisca una buona volta questo eterno tentennamento che ci fa oscillare di continuo fra un progetto e l'altro. Si chiami Baraser o chi si voglia, se ne sceglga uno; alla fine dei conti sarà sempre meglio di nulla.

Noi intanto ritorneremo di frequente sull'argomento; la questione dell'acqua è ritornata d'attualità e faremo in modo di non lasciarcela scappare dalle mani.

Lega Nazionale. La Direzione centrale della *Lega Nazionale* ci comunica questo interessantissimo gruppo di notizie:

Vidimati gli statuti del Gruppo di Gason-Sergassi su quello di Paugnano, distretto di Capodistria (87 case) fu delegato il sig. Giovanni Debernardi a costituire il gruppo. Hanno fatto adesione 54 padri di famiglia.

Furono presentati per la vidimazione gli statuti di due nuovi gruppi: Pertocle nel distretto di Cerviguano e Cattaro in Dalmazia, mentre nel Friuli orientale si sta preparando il gruppo di Romans ed in Dalmazia quello di Curzola.

E' pervenuto dall'autorità scolastica provinciale il nulla osta all'apertura della scuola di Santa Croce sull'altipiano tergestino.

La domanda di apertura della scuola di Colmo nel distretto di Pinguente fu avanzata già nel dicembre p. p. e quella di Stridone, nel comune di Portole, sullo scorcio del mese passato.

Il Circolo accademico Italiano di Vienna si è aggregato alla *Lega Nazionale*, quale socio perpetuo versando l' importo di f. 20.

Il prof. Gregorio Draghicchio consegnò al presidente, perchè siano distribuiti fra le scuole della *Lega*, vari oggetti scolastici.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti da Angiolina soldi 82.

La Direzione del gruppo di Momiano ha rimesso alla Direzione centrale f. 30; ricavati da una festa di ballo data colà il 17 gennaio p. p.

Nomine. La presidenza della Direzione di finanza pel Litorale ha nominato commissario nella IX classe di rango il concepista di finanza Giuseppe Abbrederis e concepista di finanza nella X classe di rango il praticante di concetto Guido de Fischer.

All' ippodromo Montebello. Lo spettacolo ippico, che fu sospeso lunedì scorso causa il cattivo tempo, avrà luogo posdomani, seconda festa di Pasqua, alle $3\frac{1}{2}$, nell'ippodromo Montebello, col programma già publicato. A questo è stato aggiunto un *match* di 300 fiorini fra i due primi arrivati nella corsa dei fantini del 18 corrente.

Riguardo alla caccia al daino, l'impresa assicura di aver preso tutte le disposizioni necessarie per prevenire eventuali incidenti, e che in caso di bisogno si darà la caccia ad un secondo daino. In tal modo è assicurato che la parte più interessante dello spettacolo non avrà il difetto di riuscir troppo breve. Quello che sarà per noi una vera novità è la corsa dei barberi, che qui si conosce soltanto di nome per averne letto sui giornali del regno vicino. Questa corsa era popolarissima una volta a Roma; ma poi fu vietata in causa delle frequenti disgrazie che accadevano. Figuratevi che le facevano nelle vie principali della città, ove si pigiava una folla sterminata, mal rattenuta da una semplice corda. Qui da noi invece non vi sarà pericolo di sorta, perchè fra i cavalli ed il publico vi sono solidi parapetti in legno.

Con queste attrattive lo spettacolo si presenta bene, e, se il tempo sarà favorevole, esso offrirà il modo di passare abbastanza bene il pomeriggio della seconda festa di pasqua.

Società Adriatico-Levantina. Il piroscafo di questa Società *Urda* è partito oggi; il vapore *Frans*, arriverà qui il 26 e ripartirà il 30 corrente per Salonicco, Costantinopoli e Smirne, assumendo merci con polizze dirette per tutti i porti del Levante, Soria e Mar nero.

Linea Trieste-Pola. A cominciare dal di 1. aprile e fino a tutto settembre a. c. la partenza dei piroscafi postali in linea Trieste-Pola e viceversa, della Società Istria-Trieste, seguirà giornalmente alle $6\frac{1}{2}$ di mattina.

Le prime gite per Miramar. In occasione delle feste pasquali avranno luogo, domani e posdomani, le due prime gite per mare, col piroscafo *Leme*, per Miramar e Grignano. La partenza seguirà alle $3\frac{1}{4}$, il ritorno alle $6\frac{1}{4}$ pomeridiane.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Enrico Steindler f. 6 a favore dell'infermeria Treves.

Lavori publici all'asta. Addì 7 aprile p. v., presso la Deputazione di porto in Cherso, sarà tenuta un'asta publica mediante offerte scritte, per allogare l'impresa della ricostruzione di un tratto della riva di quel porto. Il prezzo di grida è di f. 4378.85; occorre un vadio di f. 219.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete con denaro rinvenuto all'angolo della via Geppa. - Un libro di preghiere - Un libro di preghiere per gli israeliti rinvenuto in via del Fontanone dal ragazzo Milan Mandich. - Un quaderno scolastico rinvenuto all' Acquedotto dal sig. Pietro G. - Un libretto spese. - Una pellegrina rinvenuta nella panetteria in via del Canale N. 5. - Un guanto rinvenuto in via di Miramar. - Un guanto. - Un fazzoletto da naso.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ieri partirono il *Possidon* da Porto Said per Fiume, il *Vorwärts* da Brindisi per Trieste.

Un reclame periodico a scadenza fissa. Anche quest'anno le due giornate dei sepolcri ci hanno portato il solito contingente di lettere di assidui, lagnantisi per l'importuna petulanza dei ragazzi, che chiedono ai passanti il soldo per il „santo sepulcro." Una volta questo inconveniente si deplorava soltanto nelle vie suburbane; adesso invece ha invaso anche l'Acquedotto, via Giulia e parte di via Stadion. Uno di questi assidui ci narra perfino che all' Acquedotto cinque o sei *muli* del territorio avevano circondato, credendoli soli, due ragazzi di condizione civile, chiedendo loro minacciosamente il soldo per un santo sepolcro che non esisteva. Il padre, che era poco lontano, sopraggiunse e mise in fuga i piccoli prepotenti proprio nel momento in cui il più grandicello dei due ragazzi, intimorito, aveva messo mano al borsellino per obbedire alla brusca intimazione.

Non insistiamo più a lungo su l' argomento, perchè si tratta di uno sconcio che oggi stesso, al suono di gloria del *resurrexit*, scomparirà spontaneamente. Esprimiamo però la speranza che per l'anno venturo l'autorità competente prenderà in tempo le opportune misure, affinchè i cittadini possano liberamente circolare per le vie della città, anche nelle giornate di giovedì e venerdì santo, senza essere tormentati da una noiosa ed insistente questua.

La disgrazia di ierlaltro. Lo stato di quel fanciullo che ierlaltro, per isfuggire alla guardia che lo inseguiva, si era gettato dal secondo piano della casa N. 1 di via Santa Maria Maggiore, va ora sensibilmente migliorando. I medici dell'ospedale constatarono che, fortunatamente, egli non aveva riportato alcuna lesione interna. Il suo nome è Ferdinando Zecchin (non Zechi) e sua madre è infermiera all'ospedale. La guardia di publica sicurezza Lepuzza fu riammessa al servizio, ma continuano da parte dei suoi superiori i rilievi per istabilire se essa abbia o meno ecceduto il limite del suo dovere.

Teatro Armonia. L'ambiente esotico perdura. Anche nell'aprile venturo queste scene saranno occupate da attori tedeschi. Nelle sere degli 11, 12 e 13 aprile si produrrà l'artista drammatica Stella Hohenfels; al 14 e 15 l'attore Federico Mitterwurzer, ambidue del teatro di Corte di Vienna.

Un cursore sfortunato. Luigi Gallo, d' anni 29, era, fino allo scorso febbraio, cursore sussidiario presso il Capitanato distrettuale di Capodistria. Tra le altre sue mansioni, gli era affidata pure quella di impostare i plichi ufficiosi, compresi quelli che contenevano denaro. Anzi questi gli venivano consegnati in busta aperta, ch'egli stesso sigillava. Nel dicembre u. s. gli vennero consegnati f. 17.86 e poscia, in altra ripresa, f. 2.15 da spedirsi, i primi, alla Luogotenenza di Trieste e i secondi al Capitanato di Parenzo. Egli trattenne quest'importi e, nel libro postale, ov' era registrata la spedizione, per nascondere la malversazione, appose la firma apocrifa di un impiegato della posta ed imitò a mano il timbro d' impostazione. Nello scorso gennaio essendogli stati consegnati fiorini 50, si trattenne anche questi e ripetè l' operazione suesposta nel libro postale. Nel febraio al Capitanato di Capodistria giunsero reclami dalle autorità, che dovevano ricevere gl' importi mentovati e l' infedeltà commessa dal Gallo venne alla luce.

Ieri ebbe luogo, dinanzi il Tribunale provinciale, il dibattimento in suo confronto, per crimine d' infedeltà.

La Corte si componeva dei giudici cav. Maffei, Dejak e cav. Wolff ed era presieduta dal cons. Huber; P. M. proc. di Stato Taddei; difensore avv. dott. Padovan. L' accusato è un giovane timido, dall' aspetto comune.

— Vi riconoscete colpevole del fatto che vi viene addebitato dall' atto di accusa?

— Sì, signor. Confesso.

— Perchè vi siete trattenuto quegl' importi?

— Perchè... prima con mi e con mia mogile stava anca mia mama; ma de poco tempo no le andava più d' acordo e la povera vecia iera tormentada. Mi, che ghe voio ben a mia mama, ghe go dito: tasi, te troverò una camareta e te passarò quel che podarò. Cussì, sior, gavevo de fameie de mantenir. Mi poi creder gavevo vintisinque fiorini de paga al mese, come podevo vegnirghene fora. Per quel me son tratenudo quei soldi, pensando de mandarli alla sua destinazion, apena che li gavessi avudi.

— Di dove speravate di poter avere un così grosso importo?

— De una rimunerasion de 25 fiorini che me dava, ogni prime de l' ano, la Luogotenenza; po' el mio superior me gaveva promesso de darme una anticipazion de paga... Ei me credi, che mi no volevo robar quei soldi: soltanto ciorli cussì, per il momento. E po' za tutto l'importo xe sta restituido de mia moglie e de mia madre.

— E' vero, ma dopo che siete stato arrestato. Avete altro da dire?

— Gnente.

Il P. M. sostiene l' accusa; il difensore cerca di provare che nel caso soggetto mancava la pravità d'intenzione.

La Corte condanna il Gallo a 7 mesi di carcere.

Gli epilettici. Anche iersera, in piazza dei Negozianti, quel povero Leopoldo Alpron, del quale la cronaca si deve occupare ogni giorno, fu colto da un assalto di epilessia. Due guardie lo trasportarono nell'atrio d'una casa vicina e il signor Gino Treves, chiamato, gli prestò le necessarie cure. Il sofferente fu poi condotto alla polizia, ove fu trattenuto

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letterar a - Riproduzione vietata)

— (124)

Non rispondete?... vi dispiace che io tenga questo linguaggio... qui... innanzi all' agente che vi spia... innanzi al cocchiere. Che m'importano questi uomini? Vorrei che tutti coloro che mi conoscono fossero qui per ascoltarmi. Quello che devo dirvi sono pronto a ripeterlo in presenza della signora Cambry, che mi approverà.

— La signora Cambry! esclamò Berta. No... è impossibile. So che non mi ha dimenticata, ma non deve desiderare...

— Vuole che diveniate sua nipote.

— Sua nipote?

— Sì, il suo matrimonio con mio zio è deciso, ed ella gli ha dichiarato che non lo sposerà fintantochè voi non sarete completamente libera.

A questa parole la signorina Lestèrel scoppiò in lagrime.

— Ed è nel momento in cui il mio cuore trabocca di gioia che voi pensate di ritornare in prigione! Non avete dunque pietà di me? Non vivo più dacchè vi ho perduta. Gli ordini di mio zio sono stati mal compresi, lui non ha voluto intendere che voi siate guardata a vista. Li modificherà oggi stesso.

— Se potessi sperar questo...

— Ve lo prometto. La notte scorsa... mi ha parlato di una sorveglianza discreta. Non vuole, non può volere che siate seguita a passo a passo, che un agente si stabilisca alla porta di casa vostra.

— E' per questo che non vi sono rientrata.

— Dovete rientrarvi, giacchè vi riceverete la visita della signora Cambry.

— Come! la signora Cambry vi ha detto?...

— Che sarebbe venuta da voi oggi. Mi avete detto che è uscita; chissà che non sia andata in casa vostra.

— Oh! Dio mio! mormorò la signorina Lestèrel ed io che osavo appena presentarmi al suo palazzo!

— Voi avete in lei un'amica, un'amica che farà per voi tutto quello che sarà possibile. E adesso mi permettere di accompagnarla quando ella verrà a visitarvi?

— Sì... prima però vorrei vederla sola, balbettò la giovine.

— Vi comprendo, signorina, sclamò Gastone, e prima di tutto voglio liberarvi da una persecuzione intollerabile. Corro da mio zio zio e lo pregherò di scrivere subito per allontanare quest' agente. Abbiate il coraggio di ritornare in via Ponthieu. Forse vi troverete la signora Cambry. Io passerò da lei e se è ritornata...

— Infatti è meglio che io non vi ritorni. Mi rimetto in voi signore, che mi avete reso un po' di speranza. Seguirò il vostro consiglio e potete dire alla generosa protettrice che l'aspetto in casa mia.

Berta aveva indovinato ciò che Darcy non ardiva dirle, cioè che la futura moglie del giudice d'istruzione non poteva riceverla in casa sua. Gastone alla sua volta compresse che quella scena aveva durato abbastanza, e non aspettava, per partire, che una parola di Berta, una parola che lenisse le sue sofferenze.

La signorina Lestèrel non la pronunciò ma gli stese la mano. Egli prese la mano e la coprì di baci ardenti.

— Contate su me, diss' egli spronando il cavallo che partì di galoppo.

Berta lo seguì cogli occhi finchè fu scomparso e disse al cocchiere di condurla in via Ponthieu.

L'agente risalì in vettura. Si accorgeva di aver a che fare con un'imputata eccezionale e la seguì meno davvicino,

Giungendo alla porta di casa sua, la signora Lestèrel vide con piacere la spia passare oltre, discendere a cinquanta passi più lungi ed entrare nella bottega di un vinaio rimanendo sulla soglia.

Vi furono alcune esclamazioni nella stanza del portinaio, quando videro apparire la locataria assente; ma ella era sempre stata così buona e affabile che non le fecero cattiva accoglienza.

Il portinaio le raccontò che il giorno stesso dell' arresto si era presentata una signora in un bell'equipaggio e aveva domandato della signorina Lestèrel; Berta, che dalla descrizione fattale riconobbe la signora Cambry, non mancò di dire che quella signora forse ritornerebbe e raccomandò di lasciarla salire. Il portinaio fu molto cortese e volle persino darsi il disturbo di aprirle la porta dell' appartamento, ove nessuno era più entrato dopo la perquisizione fattavi dal signor Roggero Darcy.

La povera Berta pianse nel rivedere quella mesta dimora, nella quale aveva passato tanti giorni felici. Tutto vi sentiva l'abbandono. Un denso strato di polvere copriva i mobili. I fiori che ella coltivava in una giardiniera erano appassiti. Il piano era ancora aperto, e Berta impallidì riconoscendo sul leggio il quaderno di musica che conteneva l'aria del Martini, l'ultima che aveva cantata con Gastone. Tutto a un tratto intese sonare. Corse ad aprire e la signora Cambry si gettò nelle sue braccia.

Per alcuni istanti non fu che uno scambio di baci e di parole interrotte. La signorina Lestèrel soffocava dall' emozione e la bella vedova era commossa quasi quanto lei.

— Eccovi dunque! diss' ella affettuosamente. Ah! sono molto felice di rivedervi giacchè non ho cessato un solo istante di pensare a voi.

— So che mi avete protetta, difesa, mormorò Berta, So che vi devo tutto.

— Non mi dovete niente. Voi siete innocente, ne sono sicura. Mi sono sforzata difendere la vostra causa, e Iddio ha permesso che la vincessi. Siete salva.

— Ahimè! non oso crederlo. Mi hanno reso la libertà per pietà... perchè il signor Roggero Darcy è buono, e perchè voi avete interceduto per me... possono togliermela.

— No, giacchè proveremo che non siete colpevole.

— Come provarlo finchè non si sarà trovata la donna che ha commesso l'orribile omicidio?

— E che importa che la trovino? Non vi sono dei delitti che restano impuniti? La giustizia dovrà colpire un' innocente perchè non ha saputo scoprire la vera colpevole? No. Sarebbe una iniquità. Giustificatevi Berta.

— Giustificarmi! Le apparenze mi accusano.

— Non tutte. Voi non sapete quello che è avvenuto da alcuni giorni, non sapete a quale fortunata circostanza dovete la vostra libertà...

— No... non so niente.

(Continua)

nello stanzone delle guardie fino a completo ristabilimento. Il lasciar percorrere le vie a questo sventurato, da solo, senza alcuna guida, potrà un giorno o l'altro esser causa di qualche disgrazia. Sarebbe perciò molto opportuno che la famiglia o i parenti pensassero di far rinchiudere il sofferente in qualche ospizio.

Una domestica atterrata da una vettura. La domestica Anna Stanich, d'anni 27, abitante al pianterreno della casa N. 19 di via della Pietà, l'altra sera, verso le otto, mentre passava per la via del Solitario, fu investita e atterrata da una vettura publica e riportò una grave ferita alla testa ed una frattura all'osso nasale, nonchè alcune lesioni in varie parti del corpo. La poveretta fu tosto sollevata da alcuni passanti e trasportata all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento. Il cocchiere si diede alla fuga e finora non si potè rintracciarlo.

Deliquio simulato. L'altra sera alle 9½ le guardie di p. s. arrestavano, nei pressi della via Chiozza, certa Maria Ipavitz, d'anni 21, donna dedita alla vita accostumata, più volte punita. Tradotta all'ispettorato di via Chiozza, la Ipavitz cadde al suolo, gridando: *Aiuto che moro!* e dando a divedere e di essere in preda a forti convulsioni. Fu tosto invocata l'assistenza della Guardia medica, d'onde si recò sul luogo il dott. Fonda; questi però, dopo esaminata la Ipavitz, ebbe a constatatare che deliquo e convulsioni erano una semplice comedia.

Caduta. Iersera, poco dopo le 7½, una vecchia di 68 anni, Maria vedova Janini, abitante in androna della Pergola N. 4, cadendo per via, riportò una distorsione alla mano sinistra e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica, ove le ottenne dal dott. Fonda.

Ubriaco caduto. Pietro Peresin, di anni 47, abitante in via del Solitario N. 1, iersera, verso le 6½, camminava, ubriaco, in via del Torrente, quando giunto dirimpetto al caffè *Al Moncenisio* cadde a terra, colto anche da un assalto epilettiforme. Accorsero alcuni passanti e la guardia di publica sicurezza N. 96, la quale, recatasi alla Stazione centrale di soccorso, invocò per il sofferente l'assistenza di un medico. Questi accorse infatti con infermieri e lettiga, e l'ubriaco fu trasportato alla Guardia medica, ove fu adagiato su un letto e trattenuto fino a completo ristabilimento.

Accidenti durante il lavoro. Ieri, verso il meriggio, il muratore Andrea Sulligoi, d'anni 46, abitante al N. 48 di Santa Maria Maddalena inferiore, mentre stava lavorando, riportò accidentalmente alcune contusioni alla mano sinistra.

Iermattina Antonio Daneu, d'anni 45, da Contovello, abitante al N. 32 di quella villa, riportò accidentalmente, durante il lavoro, una ferita alla mano sinistra.

L'apprendista falegname Giulio Possega, quattordicenne, abitante in androna Sotterranea N. 8, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra, con un ferro del mestiere.

Il ragazzo di 15 anni Rodolfo Kaipel, apprendista fabro, abitante in via del Lloyd N. 6, nel pomeriggio di ieri, durante il lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Iermattina, lavorando allo scarico di alcune merci, il bracciante Pietro Stanich, d'anni 42, abitante in la via Santa Caterina N. 9, riportò una ferita alla mano destra.

Giovanni Tulisch, d'anni 45, manovale, abitante in via S. Lazzaro N. 9, iermattina, lavorando con uno scalpello, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica vennero tutti assoggettati alle cure del dottore d'ispezione.

Ferita accidentale. Ieri, verso sera, la domestica Cecilia Popolati, d'anni 20, abitante in via del Torrente N. 30, riportò accidentalmente con un coltello da cucina una ferita alla mano destra. Ricorse per le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

Alcoolismo acuto. L'altra sera, dopo le 10, le guardie di p. s. N. 86 e 287, transitando per la via del Solitario, incontrarono il caffettiere Edoardo A., di anni 18, abitante in via della Scorzeria N. 1, il quale in preda ad un forte parossismo, causato da alcoolismo acuto, gridava e commetteva eccessi. Tradotto all'ispettorato di androna del Moro, venne poi invocata l'assistenza della Guardia medica; recatosi sul luogo il dott. Fonda, praticò alcune inalazioni all'alcoolizzato, e allorchè questi fu alquanto quietato, venne con vettura accompagnato alla propria abitazione.

Piccolo furto. Anna Chringut, abitante in via delle Monache N. 6, pianterreno, ieri mattina, per opera di ignoto ladro, venne derubata di una coperta da letto, del valore di 4 fiorini.

Minutaglia. Ieri alle 5 pom. per infrazione al precetto di sfratto fu arrestato alla riva del Mandracchio Ernesto C., da Gorizia, d'anni 27, senza occupazione. - In via S. Nicolò, ieri nel pomeriggio, fu arrestato il facchino Antonio D., d'anni 55, da Trieste, perchè con insistente accattonaggio molestava i passanti. - Iermattina, alle 10, alla riva del Mandracchio, fu arrestato il falegname Andrea B., d'anni 42, dalla Baviera, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Sig. D. C.* I sonetti sono buoni, ma si finirebbe col far rinchiudere quel tizio e finchè non c'è il manicomio interprovinciale, è meglio usare prudenza.

Ogni giorno una. In tribunale.

L'imputato Truffaldini, con aria ingenua:

— Come si può accusarmi di falso? Ma se non so neppur firmare col mio nome?

Il presidente Irsuti:

— Infatti, siete accusato di aver firmato, non col vostro nome, ma con quello d'un altro.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Marzo. — La Borsa di Milano segna in chiusa: (Cambio 114.35, Rendita 87.35, Meridionali 609.—. La Chiusa precedente segnava: 114.32, 87.45, 609.50). Apertura di Parigi: Rend. It. 76.20, poi sino 76.40, —.—, —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.32, Italiana 76.45, Spagnuolo 66.12, Banche 630.—. — Il Boulevard pres. notava: 99.27, 76.40, 65.85, 628.75. Dopo Borsa: Italiana invariata. — Si telegrafa Fermezza generale, specialmente per Spagnuolo. Qui Rendita Italiana da 75.70 a 76.10.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90—. Zecchini 5.80 a 5.82. Lire sterline 12.42— a 12.45—, Londra 125.50 a 125.75, Francia 49.40 a 49.50, Italia 43.20 a 43.30, Banconote ital. 43.20 a 43.30, Banconote germaniche 60.90 a 61.—, Olanda —.— a —.— Rendita austriaca in carta 98.— a 98.25, Rendita ungh. in oro 4% 118.— a 118.25, Rendita austriaca in Corone 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 367.— a 368.—, Rendita italiana 75⅝ a 75⅞, Lotti turchi 61.75 a 62.25, Serbi 3% 38.— a 39.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.32, Rendita Italiana 5% 75.75, Rendita Spagnuola esterna 66.12, Azioni Banca Ottomana 630.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO RECCO.

AFFANNO

L'efficacia curativa del Liquore Antiasmatico preparato nel **Laboratorio Arnaldi** in **Milano** (Viale Magenta 70), annunziata senza réclame, mi persuase molto ad indicarlo ad un mio cliente che invano aveva esato ogni altro rimedio per asma cronico di cui era sofferente. Ed ora che la guarigione può dirsi assicurata, io non esito ad affermare che il Liquore Antiasmatico Arnaldi è un vero trionfo dell'arte.

Giuliano Campania 19 marzo 1894.

Dott. **Gabriele Quaranta**
Medico Chirurgo.

A Trieste presso la Farmacia di Corte.

Comunicati.

Società d'Acquedotto Aurisina

Giovedì p. ebbe luogo il Congresso Generale degli azionisti di questa Società, ai quali venne preletto il seguente rapporto della Direzione:

Onorevoli Signori!

In conformità al disposto dell'articolo 18 dello Statuto, Vi abbiamo convocati a Congresso per rassegnarVi il rendiconto sulla attività e sullo stato della Società, e presentarVi il bilancio dovutamente riviato per l'esercizio dell'anno 1893.

Anzitutto crediamo opportuno di ricordare, che quantunque nel periodo scarso di pioggie dal 1° gennaio al 20 maggio 1893, non abbia predominato una siccità tale da mettere fuori d'esercizio la condattura di S. Giovanni, come parecchie volte in passato successe, pure le sorgenti d'Aurisina furono poste a forte contributo.

Per tal modo il ritiro totale dell'acqua pel nostro servizio raggiunse nel 1893 il quantitativo di metri cubi 1,127,298.20 costituenti un aumento di m. c. 82,619.81 di confronto a quello dell'anno precedente.

La media del ritiro giornaliero nel 1893 fu di metri cubi 3088.56, quella del consumo 2767.40 e quella dello spandimento 321.16.

Questo aumento sarebbe stato maggiore se le pioggie degli ultimi sette mesi dell'anno non avessero ridotto il consumo a più esigue proporzioni.

Ad onta di ciò, l'utile netto nell'esercizio dell'anno 1893 fu di . . . . f. 153,632.36
a questi va aggiunto il civanso dell'anno 1892 . . . . . . „ 980.53
Assieme f. 154,612.89

e detratta da questa somma la prima quota annuale per un nuovo fondo speciale di riserva, che la vostra Direzione, a maggiore consolidamento delle nostre Azioni, ed in previsione del sempre più vicino espiro del privilegio sociale ha creduto conveniente di stabilire, e che Vi propone di approvare, come fu già approvato dallo Spett. Consiglio d'Amministr. con „ 4,000.—
f. 150,612.89
Si trasportarono a conto nuovo „ 4,403.01
per cui l'importo disponibile pel riparto è di . . . . . f. 146,209.88
dai quali, dedotte le prelevazioni contemplate dallo Statuto, rimane la somma ripartibile sulle 1353 azioni con f. 108,240.— equivalente ad un dividendo di f. 80.— per azione.

Nel decorso anno la condottura venne aumentata di m. l. 246.10 e le diramazioni di m. l. 860.

Di queste ramificazioni meritano particolare menzione quella pel nuovo edificio delle poste e telegrafi, della Cassa di risparmio e della spremitura di olii vegetali a S. Andrea, nonchè due fontane publiche, della civica scuola in via Donadoni, e per orinatoi e cessi publici.

L'intera canalizzazione di città e del suburbio misurava al 31 decembre 1893 m. l. 60,138.90, compresa la condottura ascendente e discendente pel servizio del serbatoio.

Nel corso dell'anno si eseguirono inoltre 60 nuove installazioni, percui l'esercizio della nostra Società conta ora 7553 rubinetti, 410 bagni, 1832 cessi ed orinatoi, 389 sbocchi per uso dell'industria, 59 fontane, 296 sbocchi per inaffiamenti ed incendi, 14 ventilatori ad acqua e due lavatoi.

Totale degli emissari 10,055, di confronto a 9615 nel 1892.

Ci è grato partecipare che la nostra officina presentò nel decorso anno un utile di f. 2175.41.

Dobbiamo inoltre farVi noto che si è addivenuti col Comune ad un accordo per la vendita dei nostri due lavatoi, con la perdita di f. 1426.65 sul loro costo, la qual somma già figura nel bilancio.

Nel chiudere il rapporto la Presidenza ringrazia lo spett. Consiglio d'Amministrazione, la spett. Direzione nonchè gli impiegati per le zelanti loro prestazioni.

Si passò quindi alla nomina del Consiglio d'Amministrazione pel nuovo triennio dal 1° aprile 1894 al 31 marzo 1897 e riuscirono rieletti ad unanimità i signori: Alberti conte Emilio - Bernardi Giovanni - Brunner Dr. Eugenio - Camus Ernesto - Chaudoux Carlo - Daninos dottor Ang. cav. de - Deseppi Fed. - Fraser Emilio - Gansoni Carlo - Hütterott Giorgio de - Krausenock Enrico - Morpurgo bar. Gius. de - Petke cav. Fed. de - Ralli bar. Cimone - Ravasini Ang. - Rossetti Pasq. de - Scaramangà cav. Pietro - Stalitz cav. C. M. de - Vidich cav. Gius. - Wünsch cav. Em.

Si procedette quindi all'estrazione di 6 Obbligazioni del vecchio mutuo sociale, e furono estratti i seguenti numeri 28, 32, 57, 84, 154, 155.

Nell'estrazione di 1 Obbligazione del nuovo mutuo sociale fu estratto il N. 21.

Tanto il dividendo quanto l'importo delle Obbligazioni estratte per l'ammortizzazione verranno pagati alla cassa della Società dal 2 aprile p. v. impoi.

Dopo ciò il neorieletto Consiglio d'amministrazione si trattenne a seduta per la nomina del Presidente e della direzione, che in seguito a proposta del sig. cav. Scaramangà venne fatta per acclamazione, sicchè venne così rieletto a Presidente il sig. C. M. cav. de Stalitz Valrisano ed a direttori i signori: Alberti conte Emilio - Brunner dott. Eugenio - Deseppi Federico - Gansoni Carlo - Petke cav. Federico de.

Trieste, li 22 marzo 1894.

Errata corrige. Il convoglio funebre del sig. Ernesto Henke partirà oggi alle ore 11 ant. dal N. 2 piazza Caserma e non piazza Cavana come erroneamente fu stampato nell'avviso mortuario inserito iermattina nel „Piccolo".

Agli amici e conoscenti dò la triste notizia che, dopo lunga e penosa malattia, ho avuto il dolore di perdere nel periodo di poche ore il mio amato fratello

Giuseppe

professore a Temesvar, e la mia diletta sorella

Maria

maritata **Murnik**, a Lubiana.

Riconoscente per la parte che tutti presero a tanta sventura, ringrazio infinitamente.

Edoardo Horak.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, commosso profondamente, ringrazia tutte quelle care persone che con animo gentile e pietoso vollero onorare la memoria della sua indimenticabile madre

Caterina ved. Berger

accompagnando la cara salma all'estrema dimora.

Trieste, 23 marzo 1894.

SEBASTIANO BERGER.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Giovane triestino, istruito italiano, tedesco, serie referenze, cerca occupazione scrittoio, magazzino, fabbrica. Città o fuori. Indirizzo «Piccolo» (171)

Ricercasi abile tappezziere che conosca la lingua italiana e tedesca, per fuori. Indirizzo al „Piccolo". (246)

Ricercasi giovane mezzo facchino, con buone referenze, per magazzino. Indirizzo al „Piccolo". (178)

Ricercasi provetto tenitore di libri. Offerte con esaurienti informazioni e passato A. E. al «Piccolo» (219)

Casa commerciale ricerca giovane, conoscenza lingua tedesca, tenitura di libri doppia, corrispondenza. Offerte minute con referenze, precisando pretesa paga sub «Guglielmo» posta restante Trieste (218)

Affittanze

Ricercasi villino oppure quartiere cinque stanze, bella vista, nei pressi Piazza Stazione. Offerte soltanto iscritto sub «L. G». al giornale. (221)

Ricercasi stalla e rimessa in villa vicina alla città. Offerte A. B. «Piccolo» (220)

Affittasi una stanza ammobiliata, prezzo mite, via Campanile 1, terzo (234)

D'affittare stanza ammobiliata via Giulia, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (114)

D'affittare due stanze ammobiliate via Beccherie N. 8, I. (248)

Affittansi per la stagione estiva tre camere cucina, giardino. Indirizzo «Piccolo» (228)

Affittasi prontamente Villa signorilmente ammobiliata con adiacenze, sito ameno, saluberrimo e ombreggiato, vicinanza Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (77)

D'affittare pel 24 Agosto via Navali 2, I piano, quartiere sette stanze ecc., giardino prezzo 700 fiorini. Rivolgersi H. Zobel, via San Nicolò 3, II. (183)

Affittasi subito un appartamento centro città, sei stanze grandi, due piccole, cucina, soffitta. Rivolgersi portinaio Piazza Legna 8. (140)

D'affittare subito 2 magazzini, uso bottega, scrittoio ecc., fior. 120 all'anno, ed un grande magazzino fior. 350. Rivolgersi al portinaio via Fontanone N. 12 (174)

Fabbrica saponi e paste affittansi locali adatti. Rivolgersi via Fontanone 11 (213)

Campagna Via Rossetti, Eremo 99 quartieri diversi affittansi agosto e stagione. Sempre aperti visita. Rivolgersi via Fontanone 11. (239)

Quartiere con giardino, affittasi per agosto, 8 camere, camerino, cucina, cantina, bagno, stalla, rimessa. Indirizzo al «Piccolo». (1993)

Via St. Nicolò affittansi due camere elegantemente ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (149

Via Fontanone N. 12 affittasi 24 agosto 2 quartieri II piano: 4 camere, camerino, cucina fior. 400, compreso gas ed acqua. 2 quartieri III piano: 3 camere, camerino, cucina fior. 380, compreso gas ed acqua. Rivolgersi al portinaio dalle 10-12 ant e 3-5 pom. (173)

Acquisti e vendite

Antichità Acquistasi qualsiasi oggetto antico, nel nuovo negozio d'antichità, piazza Rosario (Tettoia di ferro) (28)

Ricercasi una cassa forte piccola usata. Indirizzarsi al «Piccolo» (224)

Casse vuote vendonsi via Geppa N. 1. Petritsch (214)

Occasione per regalo. Vendesi Ariston buonissimo, con variato assortimento musica. Indirizzo al „Piccolo" (237)

Bicicletta inglese, gomme semplici, buonissima vendesi via Fontanone 12, meccanico (247)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un cagnetto nero con petto e zatte bianche, con colana e marca N. 282. Chiamasi «Flock». Portarlo a S. Luigi, campagna Lautmann, verso mancia (217)

Trovato cane caccia (femmina) color rosso. Via Industria 43, I (216)

Rinvenuto cannocchiale al Comunale. Indirizzarsi al «Piccolo» (249)

Diversi

Bruno. Non lasciar sorgere in te mali pensieri e sopratutto non dubitare di me, amico mio; quanto ti feci sapere era scrupolosamente vero e la mia permanenza fu di brevissima durata. Per grande sia il desiderio pure mi è impossibile disporre d'altra ora che della solita, ed alle 5 1/2 giornalmente potremmo incontrarci en passant dove ci vedemmo le prime volte. Buone feste ed un tenero abbraccio, bruno adorato. (231)

Domino bianco. Pregovi avvisarmi se possibile oggi ritrovo. Salutavi Ugo. (232)

Fradda. Arrivato appena ieri; arrivederci martedì ore sette. (233)

Viola. Auguro buone feste, perchè senza notizie? Non merito; arrivederci; tutto tuo (225)

Signore non disperate, spiegatevi, altrimenti impossibile. M-o (226)

Alberto Aspetto con ansia le tue nuove. T'auguro le buone feste. Mille e affettuosi saluti (227)

Amore eterno. Grazie per la gentile letterina ed auguri che contraccambio di tutto cuore (238)

Olimpia. Non distruggerò tua felicità, purchè mantenga promessa. Ricordati. Pensa a me come io a te penso. Sii felice, vivi tranquilla. (61)

Sempre pensando a Te soffro io pure. Dovrei dimenticarti ma purtroppo non posso mai! (223)

Gemma, perchè farmi tanto male, neanche uno sguardo! Nonostante v'invio un affettuoso saluto e augurevi felicissime le feste. (243)

Ginotti perdona ritardo, desidero tanto poterti scrivere molte cose importanti. Rispondi Auguroti felicissime feste, salutati tuo per sempre Rin... (244)

Sincerity adorata. Felice alleluia. Un affettuoso saluto di chi, ha sempre fiducia nell'avvenire.. Ireos. (212)

Redazione «Arte» avverte associati essere unico suo recapito via Legna 5 (195)

La cioghi l'ojo Nuovissima Canzonetta popolare triestina, musica Oddo Broghiera, Canto e Pianoforte, soldi 60. Stabilimento Musicale Schmidl (186)

Nuovo arrivo pasta vera Napoli finissima, pacchi cinque chili, per famiglie 30 chilo: Via Valdirivo, magazzino 14. (63)

Langemantel tiene chiuso Deposito sino tutto martedì per trovarsi a Vienna ad un grandissimo stralcio fabbrica mobili (235)

Calze nere patent, fanciulli 15 a 30, donna 28, calze uomo fine 20, guanti filo donna e uomo 20, 25 al paio. Cravatte fine novità 30, colli 10, 15. Barriera 15. (236)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria Obbligazioni Stato

Egger Giuseppe; Scuola e deposito di velocipedi, Diana e Swift, marche originali; Via Rossetti 4, Trieste. (1401)

Farine per pinze a 14 e pane 10, nel deposito pistoria, Solitario 2, dietro Armonia (1779)

Vino per le feste, italiano, istriano, dalmato nero bianco e moscato. 22, 24, 26, 30, 36 Cipro stravecchio 80 litro, Deposito Vito Giuseppe de Gioia, via San Lazzaro 8. Spalato 22, franco domicilio. (1781)

Macchine e cera preparata per lucidare palchetti. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22 (90)

Libretti opere «Haydn», «Cavalleria Rusticana», ecc. vendonsi presso Alessandro Levi, (241)

Sandro esce dopranzo, grande divertimento pasquale, comperatelo. Appalti 2 soldi. (245)

La Sartorela pasquale, con pinze, presnitz, ovi rossi e caricature, esce oggi (229

Grande assortimento legno da traforo, merce netta, larga, Scorzeria 4 (187)

Deposito Giannacopulo, via Acque, casa Girardelli, trovasi per le feste pasquali, Cipro sopraffine —.80, 1. 1.20, Malaga 1.20, 1.40, Marsala —.80; 1, 1.20, vino Marsala 56 il litro. (146)

Olio, aceto, sapone, ottime qualità, prezzi non temere concorrenza. Via Malcanton N. 3 (150)

Servizi da tavola, decorati, da fior. 6.50 in poi presso il negozio porcellane e cristalli di G. Roth, via S. Antonio. (152)

Grande assortimento vini, liquori e spiriti finissimi, Marsala vergine al litro soldi 80, Chianti della fattoria Giannini di Pistoia, in flaschi da circa litri 2 1/2 a fiorini 1.60, refosco d'Istria spumante I qualità in bottiglie fior. 1.40 trovasi nella Bottiglieria «Al Fernet» via S. Antonio (159)

Arrostiture con scrupolosa cura, assume sino Domenica mezzogiorno, pistoria Chiopris Pozzo bianco. (108)

Terrano d'Istria Ed. Calò, in bottiglie, da tutti i primari negozi commestibili, in caratelli oppure damigiane, presso il Deposito via Geppa 1 (215)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente, Farmacia Rovis. (228)

SPUMANTE
MOSCATO DOLCE DI MUMIANO
a soldi **80** la Bottiglia,
per 6 bottiglie a **75** soldi la bott.
NEGOZIO GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio 4

Prestiti di denaro

mediante il mio intervento verso obbligazione o accettazione con moderato interesse e facile modo di restituzione.
O. Rosenzweig. Budapest, Nefelejtsgasse 7
Corrispondenza tedesca

Nel ben assortito ed accreditato
Negozio Commestibili
— di —
Pietro Gorgatto
(Acquedotto)
trovasi il rinomato **burro del Tirolo** a **f. 1.—** e **f. 1.20** al chilo; **burro cotto** della Stiria a **f. 1.12**; il ben conosciuto **Marsala** della casa Guallarano Cerniliaro e Comp. di Trappani, la bottiglia di sette decimi a **soldi 70**, al litro **soldi 90. Refosco d'Isola** la bottiglia di otto decimi **soldi 90.**

Via S. Antonio N. 5
rimpetto il Caffè «Stella Polare»
Ombrellini neri moderni da fior. Uno e più
Ombrellini in colori moderni da soldi 40 e più
Ombrellini specialità in seta da f. 3.— a f. 15.— e più
Oggi sabato il negozio resterà aperto sino alle 10 di sera
GIUSEPPE KLAUER
fabrica Ombrellini

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore **VIVO CARMINO** trovasi nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

GRANDE ARRIVO
CAPPELLI
di feltro, duri e teneri a f. 2.—
detti finissimi „ 3.—
Cilindri „ 4.50
AI TRE FRANCESI
PIAZZA GRANDE

Il sottoscritto si pregia avvisare la spettabile sua clientela che col giorno di *sabbato 24 corrente*, aprirà una ***Filiale*** della sua

OSTERIA
in via della Pescheria vecchia N. 9,
ove verrà smerciato **vino di Sebenico** primissima qualità a soldi **28** il litro, **Vino istriano** fino a soldi **28.**
Devotissimo
Simeone Kukura.

SPUMANTE
Refosco dolce d'Isola
a soldi **85** la Bottiglia
per 6 Bottiglie a **80** soldi la Bott.
Negozio GIOVANNI VERLI, Via S. Antonio.

Giuseppina ved. Depace si pregia di avvertire la sua spettabile clientela che col giorno di ***oggi Sabato 24 corr.*** (Sabato Santo) dal **Casello in via delle Beccherie vicino al Battirame,** si trasferirà nell'esercizio di macelleria al

N. 9 della stessa via,
e precisamente
dirimpetto la Portizza,
deve, oltre le carni di **Vitello, Agnello, Castrato** e **Pollame** smercierà pure ***Carne di manzo*** tutto delle migliori qualità a ***prezzi moderatissimi.***

Da vendersi
PRONTAMENTE
ben avviato e ben assortito Negozio
Manifatture e Novità
— in —
Capodistria.
Per più precise indicazioni indirizzo al «*Piccolo*».

Domenica 25 Marzo
APERTURA
dell'
Albergo Ferdinandeo
al Cacciatore.

Signor J. Serravallo, farmacista TRIESTE

In seguito ad uso fatto nella mia famiglia, sono in grado di attestare che la **China Serravallo ferruginosa** *è un rimedio eminentemente tonico e ricostituente, atto sopratutto a combattere l'anemia, la clorosi, la depressione nervosa, l'indebolimento generale e l'inappetenza. Questo preparato viene tollerato ottimamente e desiderato anzi dal paziente per l'aggradevole sapore e pel soddisfacente effetto.*

Fiume, li 19 Gennaio 1894.

Dott. PILLEPICH
fisico civico.

(222)

„Au fin de Siecle"
BASTONI!!
Grande arrivo, delle più recenti novità, scelta straordinaria, a qualunque prezzo.
Cravatte, Colli, Polsi, Camicie,
di ogni specie, in grande assortimento, a prezzi miti.
Massimiliano Hofstädter
Corso Num. 5

Osteria ALLA BELLA FACCIATA
Via Romagna N. 24
GRANDE APERTURA
con VINI Istriani e Terrani del Carso, BIRRA della rinomata fabbrica per Azioni di Graz. Il locale è fornito con 10 giuochi con bocce di legno santo. — Il proprietario nulla lascierà a desiderare e ringrazia anticipatamente.
ANGELO RUGO.

Soltanto nella **Macelleria**
Ernesto Tusser
sita in VIA BECCHERIE, accanto la Portizza
VENDESI
VITELLO
prima qualità, a soldi 48, 56 e 68 al chilog.
AGNELLO
prima qualità a soldi 68 e 76 al chilog.

85
soldi costa una Bottiglia da un Litro e
66
soldi una Bott. da 7/10 del mio rinomato
Vino di Marsala
della premiata fattoria **Gordo e Cesari** di **Trapani**
nel negozio GIOVANNI VERLI
Via S. Antonio 4

PROMESSE
Vienna 1. Aprile f. 200.000 **a f. 3.75**
Tibisco 1. Aprile f. 100.000 „ **2.50**
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima
Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Interessante per tutti!
Riapertura dell'antica OSTERIA
via Crosada N. 10
ALL'AUSTRALIA

VINO ITALIANO nero brusco	s. 28	al litro
„ „ „ „	„ 32	„ „
„ „ bianco finissimo	„ 36	„ „
„ ISTRIANO soprafino	„ 28	„ „
„ DALMATO „	„ 32	„ „
„ MARSALA „	„ 80	„ „

Buona cucina alla casalina
Il sottoscritto prega ogni famiglia che ama bere un buon bicchiere di vino garantito genuino a voler fare un'esperimento assicurando che rimarranno pienamente sodisfatti.
Il proprietario.

OGGI
alle ore 4 pom. prima partita e **alle ore 8 pom.** seconda partita
GRANDE TAGLIO
PROSCIUTTI di Graz
cotti e arrosti in forno
Zamponi e Ossocolli
TUTTO CALDO
Negozio GIOV. VERLI, Via S. Antonio N. 4
NB. Prosciutto crudo di S. Daniele sempre pronto e tagliato artisticamente.

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina,
Mobili e tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonieri, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per **f. 135.**
Album illustrato gratis e franco

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SBARAVAL

IL ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI
AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Madorizza, Il via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zeta, Corso. — In SPALATO Nicolò Bessovich; Profumeria Nicolò Madirazza. — In ZARA, S. Lutzberger, profumiere. — In GORIZIA, Rod. Mosley. — In FIUME: Farmacia Sot. Mizzan.

Nuovo grande arrivo
Realmente prezzi convenienti
Ombrellini
Cappelli di paglia
Per signore, per ragazze, per fanciulli
— e —
Migliaia di Novità
— in —
CRAVATTE
vendonsi SOLTANTO nel
NEGOZIO VIENNESE, Piazza della Borsa 602.

MALATTIE SEGRETE CAPSULE DI SANTAL-SALONE di E. EMERY
Farmacista di 1a Classe, 19, Rue Favée, PARIGI.

Antiblenorragico sicuro, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Presso L. 4.50 il flacone. Vendita in Trieste presso i signori Serravallo, Zanetti, Prendini e Rovasini ed in tutte le principali farmacie.

Si domandi dappertutto
IL SAPONE DOERING
IL MIGLIORE DEL MONDO.